



Unità operativa “Ragioneria”

L'Unità Operativa, denominata “Bilancio, Programmazione e Tributi” si occupa dei seguenti servizi:

- 1) Contabilità del Comune;
- 2) Gestione della tassa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU);
- 3) Gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TO-SAP);
- 4) Gestione dell'imposta sulla pubblicità e diritti delle pubbliche affissioni (IPEPA);
- 5) Gestione dell'imposta comunale degli immobili (ICI).

Dove trovare gli uffici dell'Unità Operativa: si trovano ubicati al Parco del Sole - Zona Ardizzone - all'ottavo piano del Palazzo Comunale.

Orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; il martedì ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

I.C.I. - Imposta Comunale sugli immobili

Cos'è: è la tassa comunale applicata ai fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli.

Debitori dell'imposta: Sono tenuti al pagamento del tributo i possessori di beni immobili siti nel territorio comunale e cioè:

- 1) il proprietario;
- 2) il titolare di diritto di usufrutto: colui che ha il diritto di godere del bene, potendone trarre ogni utilità che questo dà;
- 3) il titolare del diritto d'uso: colui che ha diritto di servirsi del bene, e se questo è fruttifero di raccoglierne i frutti per quanto occorre ai bisogni suoi e della sua famiglia;
- 4) il titolare del diritto di abitazione: colui che può abitare la casa oggetto del diritto. Rientrano tra i titolari di tale diritto:
 - a) in caso di decesso del coniuge il coniuge superstite sulla casa adibita a residenza;
 - b) in caso di separazione coniugale, consensuale o giudiziale o di divorzio, il coniuge a cui è attribuito il diritto di abitare nella casa di residenza familiare.

- 5) il titolare del diritto di superficie o enfiteusi;
- 6) il locatario per gli immobili concessi in locazione finanziaria (leasing).

Non sono soggetti passivi I.C.I.:

- a) il nudo proprietario;
- b) il locatario;
- c) il comodatario;
- d) l'affittuario;
- e) l'inquilino,

Leggi e regolamenti: D. Lgs. 30.12.1992, n. 504 e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento comunale per la disciplina dell'I.C.I., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 31.03.1999, esecutiva.

Beni imponibili

- 1) *Fabbricati:* unità immobiliari iscritte o che devono essere iscritte nel catasto urbano con una attribuzione di autonoma e distinta rendita.
- 2) *Aree fabbricabili:* aree utilizzabili a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Il Comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile.
- 3) *Terreni agricoli:* terreni adibiti all'esercizio delle attività indicate nell'art. 2135 del Codice Civile, esercitate da soggetti aventi la qualifica di imprenditore agricolo, come precisato dagli art. 2082 e 2083 C.C.. Non sono terreni agricoli: i terreni inutilizzati (incolti o abbandonati), i terreni sui quali le attività agricole sono esercitate in forma non imprenditoriale (orticelli), i terreni non fabbricabili utilizzati per attività diverse da quelle agricole.

Come fare: il versamento va effettuato in due rate utilizzando l'apposito bollettino: La prima rata entro il 30 giugno, pari al 50% dell'imposta, il restante 50% dell'imposta dovuta, a saldo dal 1 al 20 dicembre.

Costi: l'aliquota viene stabilita annualmente dal Comune ed è resa nota attraverso gli uffici comunali competenti e/o tramite il sito internet del Comune di Paternò: www.comune.paterno.ct.it/

Note: se le somme dovute a titolo di imposta, sanzioni o interessi non vengono versate entro i termini stabiliti, viene avviata la procedura della riscossione coattiva, che prevede l'iscrizione nel ruolo esattoriale con maggiorazioni di spesa e eventuali interessi moratori.

Se sono state versate somme non dovute, il contribuente può chiedere al Comune il rimborso entro 3 anni dal pagamento o dal giorno in cui è stato accertato che egli ha diritto alla restituzione di quanto ha versato in eccesso.

Quando il Comune ha richiesto l'attribuzione di rendita per fabbricati non censiti e il Catasto attribuisce al fabbricato posseduto dal contribuente una rendi-

ta catastale inferiore a quella da lui dichiarata, l'Ufficio Entrate e Tributi dispone il rimborso d'ufficio.

Ravvedimento operoso

Qualora il contribuente abbia dimenticato e/o omesso di provvedere al pagamento dell'imposta, la vigente normativa in materia consente, mediante il ravvedimento operoso, di sanare entro certi termini gli omessi pagamenti dell'imposta, con il pagamento complessivo della stessa, della corrispondente sanzione in misura ridotta e degli interessi.

I.P.E.P.A. - Imposta sulla pubblicità diritti sulle pubbliche affissioni

Cos'è: è la tassa comunale per la pubblicità e le pubbliche affissioni. Sono esenti dalla tassa le occupazioni effettuate dallo stato, regione, province comuni da enti religiosi per l'esercizio di culto ammessi dallo stato, da enti pubblici per finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.

Leggi e regolamenti: D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni. Regolamento Comunale.

Come fare: Il soggetto per usufruire del servizio deve pagare un'imposta presso la ditta concessionaria che lo gestisce.

Costi: le tariffe variano in relazione alla tipologia dello strumento pubblicitario. Per informazioni dettagliate rivolgersi alla società concessionaria.

TA.R.S.U. - Tassa rifiuti solidi urbani

Cos'è: è la tassa comunale per il servizio di raccolta, trasporto, deposito, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del territorio comunale. Sono esenti i titolari di pensione sociale al minimo. La riduzione spetta a chi risiede da solo in un appartamento e ciò deve risultare dallo stato di famiglia. La dichiarazione di esenzione va trasmessa annualmente.

Leggi e regolamenti: D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni. Regolamento Comunale.

Come fare: Chi occupa o detiene per la prima volta locali o aree sul territorio comunale deve presentare all'Ufficio Tributi del Comune la denuncia per il pagamento della tassa.

La stessa procedura va seguita in caso di cambio di residenza, nuova iscrizione o cancellazione nei registri anagrafici.

In caso di variazione della superficie occupata bisogna presentare una nuova istanza con le misure aggiornate dell'immobile.

Chi deve pagare: il cittadino che detiene l'immobile.

Costi: la tassa va calcolata in relazione alla superficie occupata. Il versamento avviene mediante iscrizione a ruolo esattoriale.

In atto il servizio di riscossione è gestito dalla Monte Paschi Serit.

T.O.S.A.P. - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Cos'è: è la tassa comunale per l'occupazione di spazi, aree e suolo pubblico, è dovuta da chiunque occupi il suolo pubblico (banchi di vendita, chioschi, ecc.), lo spazio sottostante il suolo pubblico (con serbatoi, intercapedini ecc.) o lo spazio soprastante il suolo pubblico (con tende, faretti, bacheche ecc.).

Per suolo pubblico si intende un bene appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. La tariffa è proporzionale alla superficie occupata; in caso di occupazione di sottosuolo o soprasuolo la superficie da tassare è quella della proiezione dei manufatti sul suolo.

Leggi e regolamenti: D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni. Regolamento Comunale.

Come fare:

- a) in caso di occupazione temporanea di suolo pubblico, cioè occupazione per un periodo inferiore all'anno, l'interessato provvede a presentare presso la ditta che gestisce il servizio di riscossione il versamento effettuato secondo le vigenti norme di legge e regolamentari e sulla base delle tariffe in vigore. Il gestore del servizio, sulla base dei dati e degli elementi desumibili dai versamenti, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo dandone comunicazione al contribuente, che dovrà provvedere all'integrazione del versamento.
- b) in caso di occupazione permanente del suolo pubblico, per periodi superiori all'anno, il cittadino richiedente, ottenute le necessarie autorizzazioni amministrative dai competenti uffici comunali, dovrà provvedere al relativo versamento della tassa nei confronti della ditta che gestisce il servizio di riscossione.

Chi deve pagare: il cittadino interessato che ha necessità di occupare un determinato spazio o suolo comunale in via temporanea o permanente.

Costi: i costi variano in relazione alla superficie occupata.

Il versamento avviene mediante apposito bollettino di pagamento.

Dichiarazione dei redditi

Chi non deve fare la dichiarazione dei redditi - Non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi chi ha:

- *solo stipendio o pensione* (redditi di lavoro dipendente o di pensione corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto) anche con eventuale possesso di casa con box, cantina, le cosiddette pertinenze, adibita esclusivamente ad abitazione principale;
- *solo stipendio o pensione corrisposti da più soggetti* a patto che abbia chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto delle retribuzioni precedenti e che quest'ultimo abbia poi di conseguenza effettuato il conguaglio anche con eventuale possesso di una casa con box, cantina, le cosiddette pertinenze, adibita esclusivamente ad abitazione principale;

- *solo redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa* (lo ricordiamo, da quest'anno le famose CO.CO.CO. sono assimilate a tutti gli effetti ai redditi di lavoro dipendente) intrattenuti con uno o più sostituti d'imposta, se interamente conguagliati;
- *solo redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti da più datori di lavoro* per un ammontare complessivo non superiore a € 6.197,48 indipendentemente dalla corretta applicazione dei conguagli fatta dai datori di lavoro;
- *solo una casa con box, cantina ecc.*, le cosiddette pertinenze, adibita esclusivamente ad abitazione principale;
- *terreni e case* purchè i redditi non siano complessivamente superiori a € 185,92. Se tra i fabbricati è compresa l'abitazione principale l'importo totale dei redditi dei terreni e dei fabbricati deve essere calcolato senza l'applicazione della deduzione spettante per l'abitazione principale;
- *solo redditi esenti* come ad esempio: le rendite erogate dall'INAIL esclusivamente per invalidità permanente o per morte, talune borse di studio, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'interno ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, sussidi a favore degli anziani, pensioni sociali, compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo complessivamente non superiore a € 5.164,57;
- *solo redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta* (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a € 25.822,84; interessi sui conti correnti bancari o postali);
- *solo redditi soggetti ad imposta sostitutiva* (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico);
- *un'imposta lorda complessiva non superiore a € 10,33* a condizione che non si sia obbligati alla tenuta delle scritture contabili.

Anche se non si è obbligati a fare la dichiarazione dei redditi può convenire presentare ugualmente il 730 per recuperare eventuali imposte sulle spese sostenute nell'anno, come ad esempio spese sanitarie, polizze assicurative, contributi, ecc.

Si deve comunque presentare la dichiarazione dei redditi, invece, se non sono state per nulla trattenute (o trattenute in parte) le addizionali, regionale e comunale, all'IRPEF).

Dichiarazione dei redditi: il modello 730

Che cos'è il modello 730

Il modello 730 è uno dei modelli per presentare la dichiarazione dei redditi. Essendo un modello semplificato i contribuenti per utilizzarlo devono rivolgersi al proprio datore di lavoro, all'ente che eroga la pensione o ad un CAF (Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati).

Possono presentare la dichiarazione dei redditi con il modello 730: i lavoratori dipendenti, i pensionati ed i collaboratori coordinati e continuativi.

Perché conviene

Utilizzare il modello 730 conviene, perchè:

- è semplice da compilare;
- non richiede operazioni per il calcolo delle imposte (a farlo ci pensa l'assistenza fiscale);
- si recupera l'eventuale rimborso direttamente nella busta paga o nella pensione;
- si paga l'eventuale imposta con delle trattenute che il datore di lavoro preleva direttamente dalla busta paga o pensione. I contribuenti, barrando un'apposita casella, possono anche decidere di rateizzare quanto dovuto.

L'operazione, però, implica una maggiorazione mensile dello 0,5%.

Chi può presentare il mod. 730

Possono utilizzare il Mod. 730:

- lavoratori dipendenti o pensionati;
- soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa Cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive;
- soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- chi possiede redditi di collaborazione coordinata e continuativa e a condizione che si conoscano i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio;
- i produttori agricoli possono utilizzare il modello 730 solo se non devono presentare la dichiarazione 770, Irap o IVA.

La dichiarazione congiunta

La dichiarazione può essere presentata in forma congiunta se entrambi i coniugi possono presentare il Mod. 730.

La dichiarazione congiunta, invece, non può essere fatta nel caso di dichiarazione per conto di persone incapaci, compresi i minori, e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il Mod. 730 può essere presentato in forma congiunta al sostituto d'imposta in uno dei due coniugi ovvero ad un Caf.

Nella dichiarazione congiunta va indicato come dichiarante il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione

ovvero quello scelto per effettuare i conguagli d'imposta, se la dichiarazione viene presentata ad un Caf.

Chi non può presentare il 730

Non possono utilizzare il Mod. 730 e devono presentare il Mod. Unico Persone fisiche, i contribuenti che nell'anno di riferimento hanno posseduto:

- redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione;
- redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni abituali, anche in forma associata;
- redditi "diversi" non compresi tra quelli indicati nel quadro D.

Non possono, inoltre, utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che:

- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: Iva, Irap, sostituti d'imposta;
- non sono residenti in Italia negli anni di riferimento;
- devono presentare la dichiarazione per conto dei contribuenti deceduti;
- nell'anno di riferimento percepiscono redditi di lavoro dipendente erogati esclusivamente da datori di lavoro non obbligati ad effettuare le ritenute d'acconto.

Quando e come si presenta

Il Mod. 730 può essere presentato:

- al sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) entro il 30 aprile;
- o a un CAF entro il 31 maggio.

Il contribuente che si rivolge al proprio datore di lavoro deve consegnare il 730 già compilato in tutte le sue parti.

Se, invece, si rivolge al CAF, può decidere se consegnare il modello 730 già compilato oppure farsi aiutare nella compilazione.

Nel primo caso non è previsto alcun compenso al CAF che, oltre ad avere l'obbligo di ricevere la dichiarazione, deve controllare che i dati riportati sul modello siano conformi alla documentazione del contribuente (sono sufficienti anche le fotocopie); se, invece, si decide di chiedere l'assistenza per la compilazione è previsto un corrispettivo.

La documentazione relativa alla dichiarazione deve essere conservata per il periodo di anni 5 dalla presentazione.

Cosa c'è di nuovo

- la predisposizione di un modello di nuova versione grafica per la compilazione della dichiarazione in euro;
- la riduzione delle aliquote per scaglioni di reddito;
- l'incremento delle detrazioni per carichi di famiglia, per lavoro dipendente e per redditi di pensione;

- la qualificazione dei compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- l'ampliamento delle condizioni per il riconoscimento delle detrazioni degli interessi passivi dipendenti dal mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale;
- la possibilità di ripartire in quattro quote annuali la detrazione per spese sanitarie, qualora eccedano € 15.493,71;
- l'introduzione della detrazione per le erogazioni a favore delle associazioni di promozione sociale;
- l'introduzione della detrazione d'imposta per canoni di locazione spettante a lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro;
- il riconoscimento della deduzione per i contributi versati facoltativamente alla gestione delle forme pensionistiche obbligatorie di appartenenza e al c. d. fondo casalinghe;
- il riconoscimento per la deduzione per i contributi versati al fondo integrativo del Servizio Sanitario Nazionale;
- il riconoscimento della deduzione per erogazioni liberali relative agli oneri difensivi dei soggetti ammessi al gratuito patrocinio;
- la possibilità di indicare il credito d'imposta per le nuove assunzioni.

Note: il contribuente può scegliere di destinare una quota pari all'8 per mille alle confessioni religiose, per scopi umanitari e religiosi, o allo Stato per scopi di carattere sociale o umanitario. Queste scelte non aumentano le imposte che deve pagare il contribuente, ma obbligano lo Stato a destinare alla finalità voluta dal contribuente una parte dell'Irpef riscossa.

- mandato di pagamento;
- requisiti del richiedente;
- essere titolare di un credito nei confronti del Comune.

Come si svolge il procedimento: il procedimento avviene d'ufficio nel modo seguente:

- predisposizione del mandato di pagamento;
- trasmissione del mandato alla Tesoreria Comunale;
- invio all'interessato dell'avviso di riscossione.

L'interessato, quindi, dovrà presentarsi in Tesoreria per riscuotere il credito.

Costo per il richiedente: nessuno.

Norme di riferimento: regolamento comunale di contabilità.

Note: se l'interessato non può presentarsi personalmente a riscuotere il mandato, può richiedere per iscritto all'Ufficio competente che il credito venga estinto dall'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria in uno dei seguenti modi:

- accreditamento in c/c bancario o postale intestato al creditore;
- commutazione in assegno circolare non trasferibile a favore del creditore, da spedire al richiedente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e con spesa a carico del destinatario;
- commutazione in vaglia postale ordinario o in assegno postale localizzato, con tassa e spesa a carico del richiedente.